



Foto di Stefania Remondini



LE GUGLIE DI PIETRA DELL'APPENNINO

Il Parco dei Sassi di Roccamalatina protegge 2.300 ettari di territorio adagiato sulle colline del medio Appennino Modenese prospiciente il fiume Panaro nei comuni di Guiglia, Zocca e Marano sul Panaro. Un territorio costituito da antichi castagneti, boschi e coltivi, nel cui centro sventano imponenti le guglie arenacee dei Sassi. Un'ampia biodiversità di habitat concentrata in poco spazio, permette la presenza di una flora variegata e di numerose specie faunistiche, sparse su un'ampia varietà di ambienti che aggiungono valore al territorio protetto: dai castagneti degli ambiti montani agli incolti argillosi di bassa collina, dai boschi ripariali dei greti fluviali ai fenomeni di carsismo delle grotte e degli inghiottitoi, dai coltivi collinari fino ai piccoli borghi medievali.

La fauna

All'interno del Parco dei Sassi di Roccamalatina è possibile osservare una notevole varietà di ecosistemi con un'ampia biodiversità di habitat: boschi, radure, rocce, grotte e corsi d'acqua, che ospitano numerose specie animali, molte delle quali ritenute d'interesse comunitario dall'Unione Europea. Tra gli invertebrati spiccano il gambero di fiume ed il cervo volante. La lasca, il vairone e il cobite sono invece da segnalare fra le specie ittiche. Gli anfibi vedono varie specie di tritoni, quali il geotritone tipico del margine di grotta, il tritone alpestre e il tritone crestatto, oltre a varie specie di rane come l'appenninica e la dalmatina. Tra i rettili il colubro di Riccioli è presente con l'unica stazione segnalata per la provincia di Modena. Ampia la varietà di uccelli con oltre 80 specie nidificanti, tra cui il falco pellegrino, l'upupa, il succiacapre e il calandro. Più di 40 sono le specie di mammiferi tra cui il capriolo, il daino, il tasso, la volpe, la faina, l'istrice e varie specie di chirotteri. Segnalata nel Parco, sempre più frequentemente, la presenza del lupo.

La flora

Il paesaggio vegetale del Parco dei Sassi di Roccamalatina deriva soprattutto dalla metodica azione dell'uomo, rappresentata dalle zone a castagneto da frutto. Di particolare valore sono gli habitat riconosciuti dall'Unione Europea di interesse comunitario, quali le foreste alluvionali di ontano o le formazioni cespugliate a festuco brometalia. Fra le specie vegetali più diffuse compaiono la ginestra dei carbonai, la felce aquilina e il brugo arboreo. Ben rappresentato è il livello arbustivo con ginepro, sanguinello, biancospino e diverse leguminose. Nel cuore dell'area protetta il bosco sfuma in una macchia arbustata da cui affiorano le dirupate pareti arenacee dei Sassi, dove si possono trovare ginestra, ginepro, elicriso ed erica arborea. Tipiche di questi ambienti sono anche specie aromatiche come assenzio e timo. Interessante segnalare che, sui versanti più ombrosi e umidi, vegetano anche faggio e mirtillo, solitamente presenti a quote più elevate. Accertata la presenza di 760 specie floristiche, distribuite in 88 famiglie e, pur nelle limitate dimensioni, il Parco vanta la presenza di oltre il 31% dell'intera flora regionale, con 48 tipi di piante protette, di cui 26 orchidee. Tra le specie di maggior interesse da segnalare alcune particolarmente rare per l'Emilia-Romagna tra cui muscari neglectum, bibens frondosa e vicia sparsiflora.



Foto di Francesco De Agostini



Foto di Stefania Remondini



Foto di Stefania Remondini



Foto di Stefania Remondini



Foto di Stefania Remondini



Cosa fare nel Parco

Nel Parco dei Sassi di Roccamalatina sono oltre 100 i chilometri di sentieri fruibili dai visitatori a piedi, a cavallo o in mountain bike. I 12 itinerari (18 con le varianti) del Parco offrono un'ampia gamma di scelta: da semplici passeggiate di pochi minuti a percorsi escursionistici di alcune ore attraverso strette gole, boschi, rupi, radure, coltivi, castagneti e agglomerati rurali. Non mancano brevi vie ferrate o sentieri consentiti solo con guida, che attraversano le zone di maggior tutela.

Il territorio

Il Parco dei Sassi di Roccamalatina deve il nome alle sventanti guglie arenacee principali, a cui si aggiunge, nell'area orientale del Parco, l'altrettanto spettacolare Sasso di Sant'Andrea. Il territorio presenta un'ampia biodiversità di habitat, in buona parte riconosciuti dall'Unione Europea come Siti d'Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS). La massima elevazione del Parco si raggiunge sugli 808 metri del panoramico monte della Riva, dalla cui sommità si domina l'alta valle del Panaro. Tra pievi, antiche torri rondonare e borghi, ad esaltare la cultura e le specialità tradizionali del territorio spiccano i musei del Borlengo e del Castagno.



Storia e tradizioni

Di presenza stabile dell'uomo nell'area dei Sassi di Roccamalatina non si può parlare prima dell'Età del Bronzo e soltanto durante l'Età del Ferro e con la riespansione etrusca tra il VI e il V secolo a.C. si afferma l'importanza della valle come collegamento fra Tirreno e Pianura padana. Nel IV secolo la spinta celtica ricaccia oltre l'Appennino gli Etruschi e permette il ritorno dei Liguri. A parte sporadici rinvenimenti di monete, il declino del mondo romano ha lasciato tracce soprattutto nei toponimi di fondi rustici come Samone e Pugnano. Maggiori conoscenze si hanno sull'Alto Medioevo, quando nella zona, in seguito all'invasione longobarda, si attestò una linea difensiva bizantina. Il territorio del Parco comprende due località storicamente importanti: Trebbio con la sua pieve e i cosiddetti Sassi, comprendenti i borghi di Rocca di Sopra, Rocca di Sotto e Roccazuola. E' plausibile che la zona dei Sassi servisse nel VII secolo ai Bizantini come perno di un vasto sistema fortificato contro i Longobardi. Nulla è rimasto dei manufatti difensivi collegati alle rocce, ma le escavazioni dell'arenaria, i fori dei ponteggi, le scalinate scallellate danno ancora un'idea dell'antico complesso. Oltre alla Pieve di Trebbio, sono diversi i borghi e gli edifici di rilievo storico-architettonico, come Castellino delle Formiche, Montalbano e Montecorone. Presenti anche antiche torri rondonaie.

Sede legale:
Via Martiri della Libertà 34 - 41121 Modena
Tel. 059.209311 Fax 059.209803
Cell 348.5219711
Email: info@parchiemiliacentrale.it
Pec: protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it
Codice fiscale: 94164020367
P.Iva: 03435780360



www.parchiemiliacentrale.it



PARCO SASSIDI ROCCA MALATINA



Foto: Archivio Ente Parchi Emilia Centrale

Scopri il Parco in due giorni: Trekking tra storia e natura

Il "Trekking tra Storia e Natura" è un itinerario di due giorni che tocca i siti più importanti del territorio del Parco dei Sassi di Roccamalatina. Il tracciato ricalca alcuni tra i principali percorsi esistenti all'interno e immediatamente all'esterno dell'area protetta.

Concepito per avere quale punto di partenza e arrivo la località Casona di Marano sul Panaro, con sviluppo verso Zocca, per la sua evidente caratteristica di "circuito ad anello" si adatta a personalizzazioni per ogni tipo di camminatore/escursionista. E' possibile, infatti, modificare a piacere le tappe suggerite a seconda delle esigenze del momento.

L'itinerario consente una visione completa di tutto il territorio protetto, sia dal punto di vista naturalistico o geomorfologico che storico-architettonico.

Percorso nella sua interezza, il trekking, indicato su segnaletica verticale con l'acronimo "TSN", conduce progressivamente nel cuore dell'area protetta con saliscendi che attraversano boschi, rii e campi, fino alle imponenti rupi dei Sassi.

Diversi sono i luoghi di interesse che si possono apprezzare. Tra i più suggestivi: l'antica pieve romanica di Trebbio e i borghi di Castellino delle Formiche, Samone, Montalbano e Montecorone.

All'escursionista fanno da panorama le cime del crinale appenninico a sud, la Pianura padana a nord, fino alle Alpi nelle giornate più terse. Il trekking proposto può soddisfare le aspettative anche dell'escursionista più esigente.

1° giorno: (Itinerari n.1 e n.11) Andata CASONA, RIO FRASCARA, PIEVE DI TREBBIO, CENTRO PARCO "IL FONTANAZZO", BORGO DEI SASSI (ROCCA DI SOPRA), SAMONE, ZOCCA

Lunghezza percorso: km 17,5
Dislivello: salita m 930 - discesa m 348
Tempo di percorrenza: ore 5,30
Difficoltà: E

2° giorno: (Itinerari n.10 - n.9 - n.406 - n.408/a) Ritorno ZOCCA, ZOCCHETTA, MONTECORONE, ROCCAMALATINA, MONTEORSELLO, GUIGLIA, ROCCHETTA, CASONA

Lunghezza percorso: km 22
Dislivello: salita m 668 - discesa m 1250
Tempo di percorrenza: ore 7,15
Difficoltà: E



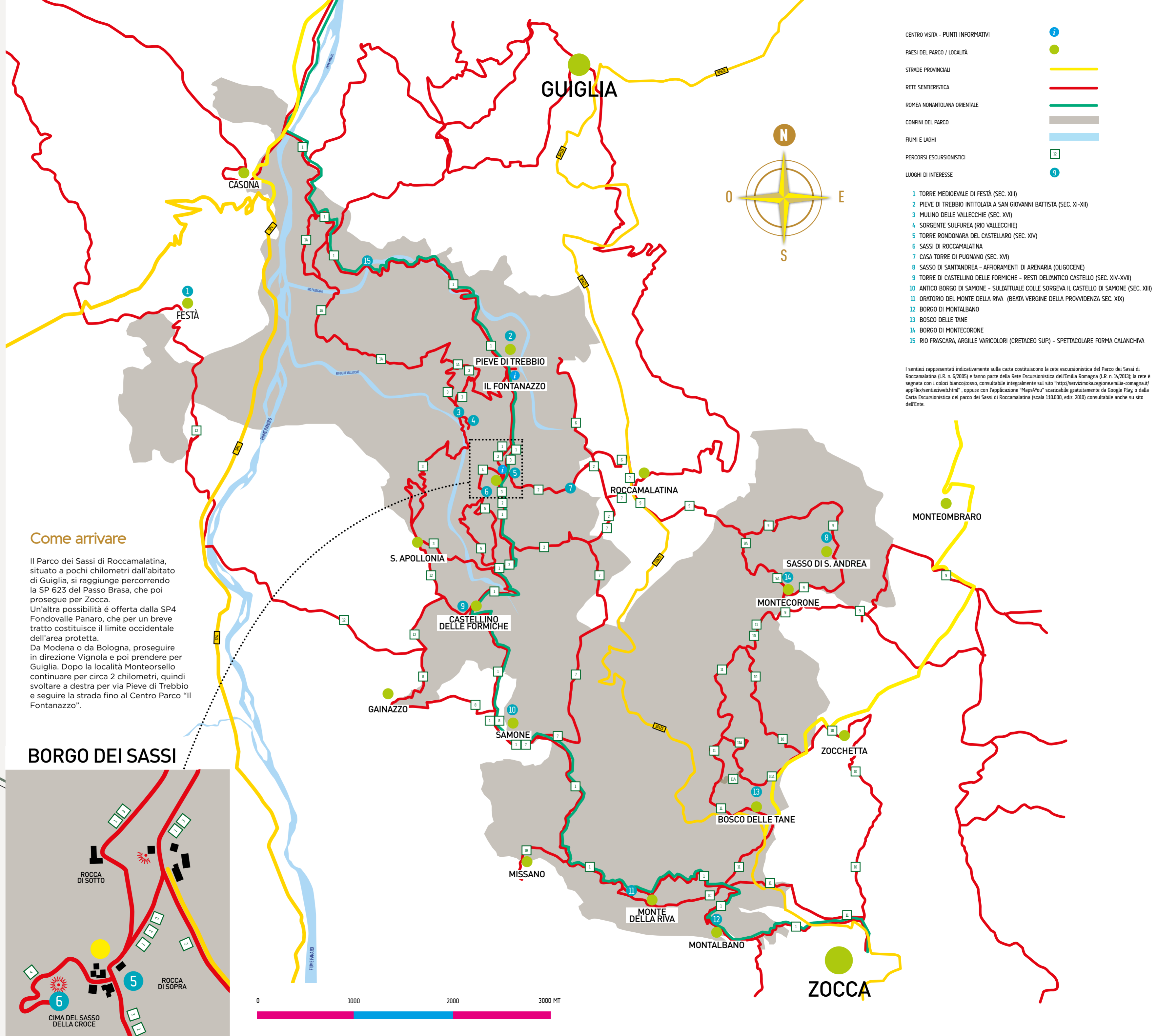
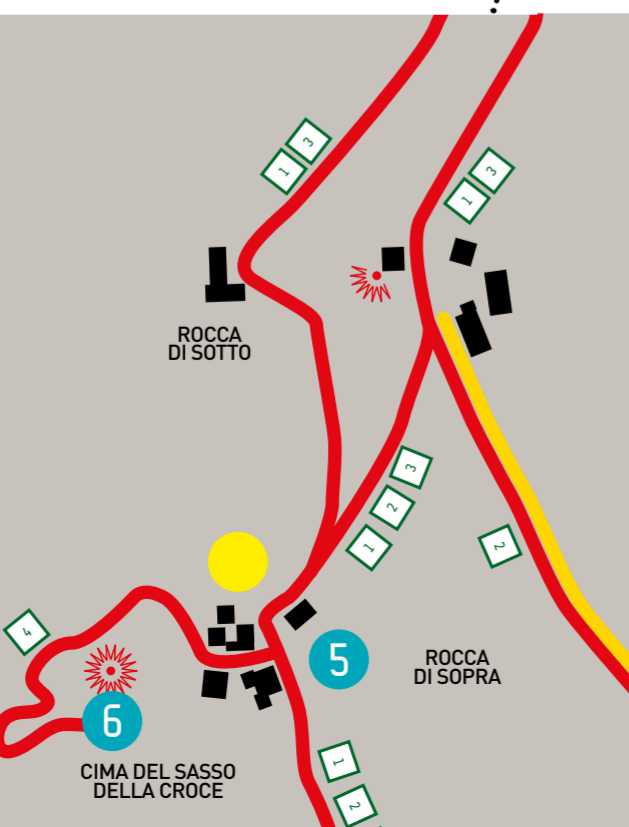
Come arrivare

Il Parco dei Sassi di Roccamalatina, situato a pochi chilometri dall'abitato di Guiglia, si raggiunge percorrendo la SP 623 del Passo Brasa, che poi prosegue per Zocca.

Un'altra possibilità è offerta dalla SP4 Fondovalle Panaro, che per un breve tratto costituisce il limite occidentale dell'area protetta.

Da Modena o da Bologna, proseguire in direzione Vignola e poi prendere per Guiglia. Dopo la località Monteorsello continuare per circa 2 chilometri, quindi svoltare a destra per via Pieve di Trebbio e seguire la strada fino al Centro Parco "Il Fontanazzo".

BORGO DEI SASSI



- CENTRO VISITA - PUNTI INFORMATIVI 7
- PAESI DEL PARCO / LOCALITÀ ●
- STRADE PROVINCIALI —
- RETE SENTIERISTICA —
- ROMEA NONANTOLANA ORIENTALE —
- CONFINI DEL PARCO —
- Fiumi e Laghi —
- PERCORSI ESCURSIONISTICI 12
- LUOGHI DI INTERESSE 9

- 1 TORRE MEDIOEVALE DI FESTÀ (SEC. XIII)
- 2 PIEVE DI TREBBIO INTITOLATA A SAN GIOVANNI BATTISTA (SEC. XI-XII)
- 3 MULINO DELLE VALLECCHIE (SEC. XVI)
- 4 SORGENTE SOLFUREA (RIO VALLECCHIE)
- 5 TORRE RONDONARA DEL CASTELLARO (SEC. XIV)
- 6 SASSI DI ROCCAMALATINA
- 7 CASA TORRE DI PUGNANO (SEC. XVI)
- 8 SASSO DI SANT'ANDREA - AFFIORAMENTI DI ARENARIA (OLIGOCENE)
- 9 TORRE DI CASTELLINO DELLE FORMICHE - RESTI DELL'ANTICO CASTELLO (SEC. XIV-XVII)
- 10 ANTICO BORGO DI SAMONE - SULL'ATTUALE COLLE SORGEVA IL CASTELLO DI SAMONE (SEC. XIII)
- 11 ORATORIO DEL MONTE DELLA RIVA (BEATA VERGINE DELLA PROVVIDENZA SEC. XIX)
- 12 BORGO DI MONTALBANO
- 13 BOSCO DELLE TANE
- 14 BORGO DI MONTECORONE
- 15 RIO FRASCARA, ARGILLE VARICOLORI (CRETACEO SUP) - SPETTACOLARE FORMA CALANCHIVA

I sentieri rappresentati indicativamente sulla carta costituiscono la rete escursionistica del Parco dei Sassi di Roccamalatina (L.R. n. 6/2005) e fanno parte della Rete Escursionistica dell'Emilia Romagna (L.R. n. 14/2013); la rete è segnata con i colori bianco/rosso, consultabile integralmente sul sito <http://sevizimoka.regione.emilia-romagna.it/app/flex/sentierweb.html>, oppure con l'applicazione "MapsYou" scaricabile gratuitamente da Google Play, o dalla Carta Escursionistica del parco dei Sassi di Roccamalatina (scala 1:10.000, ediz. 2010) consultabile anche su sito dell'Ente.